Siracusa. Autonomia del parco della Neapolis, si ferma tutto. Il Consiglio Regionale rinvia a dicembre

Pronti, partenza e stop. I lavori del Consiglio Regionale dei Beni Culturali, insediatosi da una settimana, si fermano fino a dicembre. Si raffreddano, quindi, gli entusiasmi per una rapida conclusione dell'iter per l'autonomia del parco archeologico della Neapolis. Serve il parere del Consiglio per sbloccare una vicenda che si trascina, stanca, da un decennio.
Siracusa vuole gestire in proprio il suo parco archeologico. I circa 4 milioni di euro all'anno di ricavato dallo sbigliettamento finiscono a Palermo. E una Regione spesso matrigna "dimentica" di girare indietro parte di quelle somme per lavori che pure andrebbero fatti tra teatro greco e latomia del Paradiso.
Se quella "ricchezza" matura a Siracusa non si capisce perchè a farne tesoro debba essere Palermo. Da qui la giusta richiesta di autonomia, gestionale e finanziaria, di Siracusa che – attraverso un comitato – potrebbe utilizzare quella enorme potenzialità turistica per una migliore gestione del parco e farne "impresa" seppur pubblica.
La riunione del Consiglio Regionale dei Beni Culturali ieri si è però chiusa con un nulla di fatto o quasi. Assente la componente politica, ha visto emergere alcune criticità per "l'affare" siracusano. Non insuperabili, ma richiedono ancora tempo. E la volontà del Consiglio non appare quella di "correre": Tant'è che la prossima riunione è stata convocata per il 6 dicembre. Demandando al nuovo assessore al Turismo, al nuovo assessore all'Economia ed al nuovo presidente della commissione Bilancio ogni decisione in merito. Rimane, allora, da capire la premura nell'insediamento del Consiglio, a poche

settimane dalle elezioni regionali, se poi la sua funzionalità risulta subito ridotta.

Siracusa. Sperona l'auto della ex moglie per minacciarla: lei chiede aiuto ai Carabinieri

Ennesimo caso di stalking ai danni di una donna. Una quarantenne di Siracusa ha denunciato ai Carabinieri un episodio di persecuzione da parte dell'ex coniuge, non l'unico pare. L'uomo non si sarebbe rassegnato alla fine della loro relazione sentimentale nonostante siano trascorsi due anni.
Nella denuncia la donna racconta che ieri sera, verso le 21, l'ex marito – un 50enne – avrebbe fermato, con una manovra azzardata, l'auto sulla quale viaggiava. Sceso dal veicolo, avrebbe apostrofato la vittima con insulti di ogni genere, rivolgendole anche minacce di morte e di farle perdere il posto di lavoro.
Terrorizzata, la donna si è chiusa all'interno del mezzo ed ha contattato col cellulare i Carabinieri. I militari hanno rintracciato le persone coinvolte: all'uomo, già destinatario di un ammonimento, è stata notificata una diffida urgente di non avvicinamento alla donna. La situazione verrà seguita con particolare attenzione dai militari della Compagnia di Siracusa.

foto archivio

Pallanuoto, Serie A1. Ortigia, la stagione dei 90 anni: "ci regaleremo un grande evento"

La partenza è stata ottima. Subito una vittoria in avvio di stagione. Viatico migliore per la presentazione della nuovo Ortigia affidata a coach Piccardo non poteva esserci. Accanto al tecnico anche il presidente Valerio Vancheri e il presidente onorario, Giuseppe Marotta.
“Stagione storica per il circolo bianco verde che nel 2018 compirà 90 anni – ha sottolineato Vancheri – siamo certi di poter disputare una buona stagione grazie anche ai nuovi innesti”. E per festeggiare nel migliore dei voti, potrebbe esserci una importante novità. Un altro appuntamento di respiro nazionale. “Noi abbiamo proposto la nostra candidatura per ospitare un grande evento – ha aggiunto Marotta – proprio per celebrare al meglio questo traguardo della nostra società. La squadra sarà all’altezza di questa stagione”.
Piccardo non si nasconde. “Anche se siamo consapevoli di dover lavorare molto. Il gruppo è già buono, adesso diventiamo squadra”.

Siracusa. Sabato Forestali

sotto la Prefettura, mobilitazione della Cisl: "più tutele"

(c.s.) Una vasta raccolta firme a sostegno delle proposte della Fai e della Cisl per un patto generazionale che salvaguardi i giovani, assicuri il turnover, rilanci la produttività e dia garanzie di una pensione dignitosa e serena a chi esce dal mercato del lavoro.
Si parte sabato prossimo con i sit in organizzati davanti alle Prefetture di Siracusa e Ragusa alla presenza dei lavoratori e dei delegati all'interno delle aziende.
Una vertenza aperta su scala nazionale che, in Sicilia e nel territorio del sud est siciliano, riveste ancora più valore alla luce delle difficoltà vissute dall'intero settore agro-alimentare e della forestazione.
Si chiedono più tutele per chi perde l'impiego, meno tasse sul lavoro e buste paga più pesanti, riduzione dell'età e dei contributi per il diritto alla pensione, l'innalzamento delle retribuzione dei contratti occasionali, la piena attuazione della legge sul caporalato.
«Sono richieste che si aggiungono a quelle peculiari di questo territorio – aggiungono Paolo Sanzaro, segretario generale della UST Ragusa Siracusa, e Sergio Cutrale, segretario generale della FAI territoriale – Su tutte la vicenda che riguarda i quasi 2400 forestali di Ragusa e Siracusa che da sedici anni sono in attesa del rinnovo del contratto integrativo regionale.
L'ipotesi di accordo è stata presentata ed è al vaglio delle parti. Resta prioritaria, comunque, la salvaguardia occupazionale di centinaia di famiglie che da questo comparto attingono le loro economie.
Un settore, purtroppo, al centro di un tiro al bersaglio di chi vuole spaccare il fronte dei lavoratori e, ancora peggio,

dei cittadini di diverse regioni.
Un gioco al massacro – aggiungono ancora Sanzaro e Cutrale – non più accettabile. Se entriamo nel merito della questione, prendendo ad esempio i numeri dei forestali presenti a Sortino, paese messo alla gogna nazionale da una trasmissione televisiva, possiamo vedere che, su 320 lavoratori impegnati, soltanto 12 sono quelli a tempo indeterminato.
Tutto il resto, con quel che ne compete, sono distribuiti tra 78 giornate, 100 giornate e 151 giornate. Numeri che evidenziano una difficoltà economica assodata per queste famiglie che, nel migliore dei casi, percepiscono non più di 8 mila euro all'anno.
Una media che, per i ben pensanti, diventa ridicola se consideriamo che ogni 5 lavoratori forestali a tempo determinato corrispondono, economicamente, ad uno solo a tempo indeterminato.
Questo settore, strategico per il nostro territorio – concludono i due segretari – ha bisogno di azioni politiche certe e programmatiche. Soltanto questo potrà evitare che il comparto diventi campo di "divisioni" o disinformazioni sociali varie.»

Siracusa. Musica e rumori nel centro storico, per Ortigia Sostenibile piano acustico ok ma i live…

E' un dibattito sempre attuale, con almeno due fazioni opposte. Musica e rumori, cosa fare in Ortigia? Prova a mettere ordine il piano di zonizzazione acustica. Ma tra

residenti, turismo ed intrattenimento notturno la sintesi è ancora lontana.
Per Ortigia Sostenibile il piano è solo un primo passo, comunque positivo, sulla strada del dialogo. Dividere il centro storico in 3 aree con diversa tolleranza di decibel convince solo in parte. Ma è sulla musica dal vivo che il comitato dei residenti chiede di più: “provare fuori Ortigia. Alla Borgata o in via Elorina”, ipotizza per Ortigia Sostenibile l’avvocato Giovanni Randazzo. L’intervista.

Siracusa. I lavoratori della ex Provincia invocano il dissesto: "le nostre famiglie già in default"

“Dissesto”. A chiedere la dichiarazione di default sono adesso gli stessi dipendenti della ex Provincia Regionale. Con un ente alle prese con una crisi senza precedenti, azzoppato da una riforma non riuscita e accerchiato da debiti da paura (si parla di una cifra vicina ai 200 milioni di euro, ndr) alzano bandiera bianca gli stessi lavoratori.
E durante la seconda giornata della loro protesta ad oltranza non si nascondo più. “Le nostre famiglie hanno già dichiarato il dissesto per colpa di questa crisi senza fine”

Siracusa. La Regione rifà i conti, con l'ultimo riparto 11 milioni per la ex Provincia. Corsa contro il tempo

E’ stato predisposto e firmato oggi il Decreto che stanzia 11 milioni di euro per il Libero Consorzio Comunale di Siracusa. La cifra esatta è pari a 11.095.747,46 euro.
Il riparto, inoltre, prevede 4,3 milioni di euro per la Città Metropolitana di Messina, 2 per il Libero Consorzio Comunale di Enna, 1,2 euro per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e 1,6 per il Libero Consorzio Comunale di Trapani.
“Ancora una volta – ha commentato Enzo Vinciullo, presidente della Commissione Bilancio dell’Ars – mantengo gli impegni assunti, con tutte le difficoltà del caso, legate alle azioni ostili da parte delle altre ex Province. Adesso, dopo l’ultima firma, seguiranno i provvedimenti consequenziali che cercheremo di rendere il più celeri possibile, per consentire il pagamento degli stipendi a tutti lavoratori della ex Provincia e alle società partecipate dalla stessa”.

Siracusa. La prima notte nella ex Provincia occupata:

in 24 hanno dormito in via Malta. La protesta si estende

In 24 hanno trascorso la notte all'interno del palazzo della ex Provincia Regionale di Siracusa in via Malta. Su giacigli di fortuna, sedie, appoggiati a scrivanie hanno proseguito l'occupazione permanente dell'edificio. Si sono organizzati su turni, per garantire la presenza di dipendenti 24 ore su 24. Già questa mattina la protesta si allargherà anche al palazzo di via Roma, altra sede dell'ente ad un passo dal dissesto. E' partito il tam tam tra colleghi, convinti che non ci sia più margine per attendere le promesse della politica. "Nessun ricorso ai blocchi stradali", rassicurano con i sindacati a fianco. Ma la rabbia è tanta dopo l'ennesimo rinvio a data da destinarsi della soluzione del problema ex Provincia di Siracusa.
Attendono ormai sei mensilità arretrate, con un pagamento che arriva in media ogni cinque mesi e famiglie messe in ginocchio, inseguite da finanziarie e banche, con il rischio di perdere casa e reinventare un futuro.
"L'occupazione andrà avanti ad oltranza", spiegano dopo la prima notte. Stanchi, certo. Ma senza alcuna voglia, questa volta, di demordere. No a proteste mordi e fuggi. Si va avanti 24 ore su 24. "Fino a quando non arriveranno i circa 13 milioni di euro annunciati dalla Regione in questi mesi ma mai visti qui a Siracusa. E fino a quando non ci pagheranno tutti gli arretrati".
In settimana potrebbe essere pagata una mensilità, attraverso i 2,7 milioni di euro che dovrebbero finalmente essere "liquidi" dopo una lunga trafila tra gli uffici regionali. "Non basta. Devono darci tutto quello che hanno promesso e quanto è nostro", ripetono i lavoratori. "Basta contenti", grida qualcuno dal fondo della sala.
La pazienza è agli sgoccioli. "Con noi hanno giocato. Ma con le famiglie non si gioca", si sfoga – occhi lucidi, mix di

stanchezza e lacrime – una delle dipendenti.

Siracusa. Controlli antidroga sugli autobus degli studenti, un arresto in via Immordini

Il contrasto allo spaccio ed al consumo di sostanze stupefacenti, in particolare tra i più giovani, condotto senza lesinare sforzi dai Carabinieri di Siracusa. Insieme ad unità cinofila, hanno proceduto al controllo di alcuni autobus di linea che effettuano il servizio scuole da e per il capoluogo. Hanno, inoltre, arrestato in flagranza di reato Alessio Inturri, 28 anni, siracusano. Un sospetto e continuo via vai di autovetture e motocicli nei pressi di via Immordini, nella zona nord della città, ha spinto i militari ad un controllo. Il giovane veniva notato con bustine di cellophane. Un approfondito controllo ha permesso di rinvenire all'interno dell'intercapedine di un passamano in ferro, adiacente ad alcune gradinate, 8 involucri con hashish pronta ad essere venduta e consumata. Messo alle strette, Inturri ha ammesso le sue responsabilità ed è stato pertanto tratto in arresto. E' stato posto ai domiciliari.

Melilli. Lotta all'abusivismo commerciale, c'è l'intesa Cna e Comune: siglato protocollo

Il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, e il vicesegretario della Cna di Siracusa, Gianpaolo Miceli, hanno firmato questa mattina un protocollo per il contrasto al fenomeno dell'abusivismo nelle professioni e nelle imprese. Presenti anche l'assessore allo sviluppo economico, commercio e artigianato, Paola Marino, e i componenti della Cna di Melilli, Rosario Cutrona e Salvo Milardo.

L'accordo prevede l'impegno della Cna di Siracusa ad articolare una campagna informativa per invitare i cittadini a rivolgersi solo alle imprese regolari. La Cna istituirà inoltre presso la propria sede un punto di raccolta delle segnalazioni di eventuali attività esercitate abusivamente, inviando al Comune e alla polizia municipale informazioni che documentano comportamenti omissivi, elusivi o evasivi delle disposizioni legislative e regolamentari.

Il Comune di Melilli svilupperà le informazioni ritenute rilevanti e adotterà i provvedimenti necessari.

"Chi fa impresa nel pieno rispetto delle legge – ha detto il sindaco Giuseppe Carta – rivendica un diritto legittimo, quello di non dovere competere con chi svolge la stessa attività in maniera irregolare, dando vita a forme di concorrenza sleale che danneggiano il tessuto sano dell'economia locale".

Miceli e Aresco (Cna) concordano. "E' un momento importante perché per la prima volta condividiamo un percorso di tutela delle imprese regolari e di contrasto ad un fenomeno che rischia di desertificare ancor più il debole sistema economico locale. Da parte nostra un plauso all'amministrazione comunale di Melilli, che ha accettato di avviare un percorso di legalità e rispetto delle regole".